

Repertorio n. 32336

Raccolta n. 4747

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA

"FONDAZIONE DOPO DI NOI BOLOGNA ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventiquattro maggio duemiladiciannove (24/05/2019),

alle ore nove e trenta (09:30),

in Bologna (BO) Via Tiarini n. 22,

presso la sede della Fondazione,

avanti a me **Valerio Auriemma** notaio in Bologna,

iscritto al Collegio Notarile di Bologna,

con l'assistenza dei testimoni,

MERCATELLI CRISTINA, nata a Milano (MI) il 10 dicembre 1962 residente in Bologna (BO) Via Emilia levante n. 15, codice fiscale MRC CST 62T50 F205D;

*MAESTRANI MANUELA, nata a Bologna (BO) il 18 novembre 1956
residente in Bologna (BO) Via Spadaro n. 21, codice
fiscale MST TNL 56S58 A944A,*

aventi i requisiti di legge, come mi confermano,

è presente:

BERARDI CESIRA, nata a Faenza (RA) il giorno 10 maggio 1932, codice fiscale BRR CSR 32E50 D458M, domiciliata per la carica Bologna (BO) Via Tiarini n. 22, che interviene al presente atto quale Presidente e legale rappresentante della "FONDAZIONE DOPO DI NOI BOLOGNA ONLUS", con sede in Bologna (BO) Via Tiarini n. 22, codice fiscale 91224340371, iscritta al n. 278 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Emilia Romagna.

La costituita, della cui personale identità io notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita, in questo luogo, giorno ed ora, l'Assemblea dei soci fondatori (come definiti dal vigente art. 6 dello statuto) della Fondazione per discutere e deliberare, a norma dell'art. 16 dello statuto, sugli argomenti di cui oltre. Pertanto, mi richiede di assumere la veste di segretario dell'Assemblea, per la parte relativa alle modifiche statutarie, redigendone il verbale in forma pubblica. Ed io notaio do atto di quanto segue.

Presidenza dell'Assemblea - Assume la presidenza dell'Assemblea, su designazione unanime dei soci presenti, la costituita **BERARDI CESIRA**.

Costituzione dell'Assemblea - La Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea e dichiara che la stessa è stata convocata secondo la previsione dell'art. 8 dello Statuto.

La Presidente dichiara che sono qui presenti i soci fondatori, di cui lei stessa dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione, e precisamente coloro che sono riportati nel foglio dei presenti che, debitamente firmato da tutti gli intervenuti, viene consegnato dalla Presidente dell'Assemblea a me notaio. Detto foglio, omessane la lettura per dispensa avuta-ne dalla costituita, si allega al presente verbale distinto con la lettera "A".

Ordine del Giorno - Dichiara la costituita che l'Assemblea è qui riunita per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1. Deliberazione delle Modifiche statutarie.

2. Varie eventuali.

Esposizione - La Presidente inizia a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed espone all'Assemblea che, come è a tutti i presenti noto in seguito allo scambio di lettere ed agli incontri intercorsi tra i fondatori, è necessario introdurre nello statuto le modifiche normative introdotte con la riforma del terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

REGISTRATO A
Bologna 2° Ufficio

il 30 maggio 2019

n. 11521/IT

esatti €

Con l'occasione, inoltre, sono proposte alcune ulteriori modifiche ritenute utili ad assicurare il miglior funzionamento della Fondazione.

La Presidente continua la trattazione esponendo all'Assemblea quanto segue

Viene data ² lettura delle modifiche proposte, ³
La Presidente propone quindi all'Assemblea di approvare le modifiche allo statuto come evidenziate nei documenti trasmessi ai fondatori con i testi a fronte dello statuto vigente e delle modifiche proposte.

La Presidente invita l'Assemblea a discutere e deliberare.

Discussione e deliberazione - L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo aver discusso in merito,

con il voto favorevole di:

Tutti i presenti,

con il voto contrario di:

nessuno

astenuti:

nessuno

delibera di

approvare

le modifiche statutarie proposte ed approvare, pertanto ed integralmente, il nuovo statuto.
Nuovo Statuto - A questo punto, la Presidente mi consegna il nuovo testo di Statuto, appositamente predisposto in previsione dell'approvazione da parte dell'Assemblea affinché, unitamente al presente verbale, venga depositato presso il Registro delle Persone Giuridiche competente.

Lo statuto così modificato, previa dispensa dalla lettura datane dalla componente a me notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Delega generica - L'Assemblea dà mandato alla Presidente di compiere tutti gli adempimenti e le comunicazioni conseguenti alla decisione qui presa.

Chiusura - Non essendovi altro da deliberare in merito alle modificazioni statutarie e non avendo nessuno dei soci presenti chiesto la parola, la Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore

dieci e cinque.

Trattamento tributario - Il presente verbale di Onlus è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642. Inoltre, sempre ai fini della registrazione del presente atto si richiedono le agevolazioni di cui all'art. 82 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore - esenzione dall'imposta di bollo ed esenzione dall'imposta di registro trattandosi di modifiche statutarie di adeguamento alla normativa

del terzo settore).

Spese - Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

1) del verbale preceduto da "Con" e "segue"; 2) della parola "lettura" e della "ampia spiegazione"; 3) della "e l'Av. Francesca Vitalo, consulente della Fondazione e presente in assemblea, espone le intenzioni e le ragioni della riforma normativa del Terzo settore, con particolare riferimento agli argomenti che interessano la Fondazione.";
Tre pastiglie per ventotto parole cancellate.

Lettura e sottoscrizioni finali - Del presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a penna di mio pugno, ho dato lettura in presenza dei testimoni alla costituita che lo approva e lo sottoscrive alle ore

dieci e dieci.

Occupi fogli

uno per Tee

pagine fin qui.

Verina Benvenuti
Giuseppe Mecozzi.

Massimiliano Mammola





**PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DEI FONDATORI-PROMOTORI
DEL 24 MAGGIO 2019**

Bassini Elisabetta nata a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 7/10/1958 e residente a S. Giovanni in Persiceto in via Budrie n. 2 – C.F.: BSSLBT58R47G467S;

FIRMA: Elisabetta Bassini

Berardi Cesira nata a Faenza (RA) il 10/05/1932 e residente a Bologna Via Massone n. 18, C.F.: BRR CSR 32E50D458M;

FIRMA: Cesira Berardi

Bozzoli Romeo nato a Crevalcore (BO) il 13/03/1936 e residente a Crevalcore in via Mezzo Ponente n. 1073 – C.F.: BZZRMO36C13D166R;

FIRMA: Romeo Bozzoli

Campri Carlo nato a Forlì (FO) il 15/04/1933 e residente a Bologna in via La Castiglia n. 25 - C.F.: CMPCRL33D15D704X

ASSENTE con delega Cesira Berardi

Cessari Armando nato a Potenza (PZ) il 19/07/1936 e residente a Castelmaggiore via Fratelli Cervi n. 7- C.F.: CSSRND36L19G942U;

ASSENTE

Ferraresi Paolo nato a Bologna (BO) il 9/10/1947 e residente a Bologna in via Piero de' Crescenzi n. 19 – C.F.: FRRPLA47R09A944G;

FIRMA: Paolo Ferraresi

Furgani Alfonso nato a Predappio (FO) il 5/09/1933 e residente a Bologna in via Benazza n. 40 – C.F.: FRGLNS33P05H017Q;

FIRMA: Alfonso Furgani



Vertical handwritten notes on the right margin:
Berardi
Cesira
Cessari
Furgani

Guidi Guido nato a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 12/02/1931 e residente a Bologna in via Arnaud n. 33 - C.F.: GDUGDU31B12G467P;

FIRMA: Guidi Guido

Righi Giuseppe nato a Palese Macchie (BA) l'1/08/1944 e residente a Casalecchio di Reno in via Col di Lana n. 8 - C.F.: RGHGPP44M01A662I;

FIRMA: Righi Giuseppe

Rossi Leonardo nato a Marzabotto (BO) l'11/05/1932 e residente a Bologna Via Lino Gucci n. 12 - C.F.: RSSLRD32E11B689U;

ASSENTE con delega a Giuseppe Righi Righi Giuseppe

Rubini Roberto nato a Bentivoglio (BO) il 23/03/1948 e residente a Bologna in via Vasari n. 21 - C.F.: RBNRRT48C23A785M;

FIRMA: Rubini Roberto

Anffas - onlus di Bologna, con sede in Bologna (BO), via Luigi Rasi 14 - C.F. 91218130374,

ASSENTE

Balzani Lucia nata a Bologna il 24 /11/62 residente a Crevalcore Via Giovanni XXIII 19 - C.F. BLZLCU62S64A944S

ASSENTE con delega a Vincenzo Balzani V. Balzani

Balzani Vincenzo nato a Forlimpopoli il 15/11/ 1936 e residente a Crevalcore in Via Argini Nord 3668 - C.F. BLZVCN36S15D705P

FIRMA: V. Balzani

Bazzanini Mirna nata a Bologna il 26/07/1951 e residente a Bologna in Via E. Giacomini 2 - C.F. BZZMRN51L66A944Y

FIRMA: Mirna Bazzanini

Benazzi Gabriele nato a Bologna il 27/10/ 1958 e residente a Bologna in Via F. Beroaldo 7 - C.F. BNZGRL58R27A944N

FIRMA: Gabriele Benazzi

Donati Alfredo nato a Bologna il 31/03/ 1963 e residente a Bologna in Via del Pratello 27 - C.F. DNTLRD63C31A944M

FIRMA: Alfredo Donati

Mignogna Daniela nata a Bologna il 25/05/1956 e residente a Pianoro in Via Libertà 27
C.F. MGNDNL56E65A944D

FIRMA: _____

Torchi Patrizia nata a Montevoglio il 31/07/1956 e residente a Zola Predosa in Via Rinascimento
12 C.F. TRCPRZ56L71F659E

FIRMA: _____

Dichiaro di avere accertato l'identità e la legittimazione dei suddetti fondatori.

Bologna, 24 maggio 2019

La presidente
Cesira Berardi

Cesira Berardi

Cesira Berardi
Matteo Mando



FONDAZIONE DOPO DI NOI BOLOGNA

STATUTO

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI

Art. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del vigente codice civile, la Fondazione denominata FONDAZIONE DOPO DI NOI BOLOGNA.

In ogni comunicazione rivolta al pubblico e in ogni segno distintivo, salvo quanto precisato al paragrafo successivo, la Fondazione utilizza la locuzione "ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE" ovvero l'acronimo "ONLUS".

A decorrere dalla data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017) e di effettiva adozione del RUNTS – Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore, la Fondazione utilizza la locuzione "ENTE DEL TERZO SETTORE", ovvero l'acronimo "ETS". Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 – SEDE

La Fondazione ha sede nel Comune di Bologna, all'indirizzo risultante presso il Registro delle Persone giuridiche, ovvero presso il RUNTS una volta istituito.

Le variazioni di sede all'interno del Comune di cui al comma precedente non implicano variazione statutaria.

Il trasferimento di sede in altro Comune implica variazione statutaria e deve essere assunta per atto pubblico.

ART. 3 – FINALITÀ

La Fondazione trae la propria origine e mantiene il proprio riferimento ideale nel grande patrimonio di valori e di solidarietà umana formatosi nell'ambito dell'associazionismo tra le famiglie di persone con disabilità.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha come scopo esclusivo il perseguimento di fini di solidarietà sociale ed integrazione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità, garantendo loro pari dignità e qualità di vita, e favorendone il processo di integrazione sociale.

Art. 4 – OGGETTO

La fondazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In specie la Fondazione si prefigge di svolgere le seguenti attività di preminente interesse generale:

I. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

II. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

III. promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali delle persone cui si rivolge l'attività istituzionale della Fondazione.

Più in dettaglio, la Fondazione si prefigge di svolgere le seguenti attività:

a) l'attuazione di iniziative di tutela, assistenza e cura, materiale e morale, delle persone con disabilità;

b) promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità;

c) promozione e gestione di servizi di accoglienza, assistenza e cura, in strutture diurne, residenziali o semiresidenziali, quali centri di assistenza, case famiglia,

comunità alloggio, residenze protette, soggiorni di vacanza, gruppi appartamento in abitazioni civili, e simili; a favore di persone con disabilità;

d) promozione e gestione di servizi di accoglienza, assistenza e cura, a favore di persone con disabilità e relative famiglie, da svolgere anche a domicilio, ovvero presso strutture di soggetti terzi, pubblici o privati.

e) altri servizi di assistenza sociale e socio assistenziale, a beneficio di persone con disabilità e loro famiglie, anche finalizzate ad attuare processi tesi a favorire processi di autonomia, integrazione, inserimento o reinserimento sociale, promuovere ed attuare la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

f) svolgere ogni attività di tutela finalizzata al monitoraggio della qualità della vita delle persone con disabilità;

g) promozione e sostegno di centri di formazione professionale ed inserimento al lavoro, centri di aggregazione e per la gestione del tempo libero, centri culturali e sociali, favorendo il processo di integrazione sociale delle persone con disabilità;

h) servizi di assistenza sociale e socio assistenziale, a beneficio di persone anziane;

i) assunzione di incarichi di protezione giuridica, anche a titolo provvisorio, previsti dal libro primo del codice civile e dalla Legge 09 gennaio 2004 n. 6, tra cui, in specie: tutore, curatore, instutore, amministratore di sostegno, sostituzione fedecommissaria e ogni altro incarico di protezione giuridica previsto dalle norme citate.

j) assunzione di incarichi di "Trustee" o di "Guardiano", in tema di TRUST, nonché stipulare contratti di "Affidamento fiduciario", anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 22/06/2016 n. 112 (legge sul dopo di noi),

k) promozione, divulgazione e qualificazione delle attività della Fondazione, anche mediante l'organizzazione di seminari, corsi o momenti formativi, la collaborazione in ricerche scientifiche e l'istituzione di borse di studio.

Per la gestione dei servizi di assistenza la Fondazione si potrà avvalere della collaborazione di altri soggetti che perseguono le medesime finalità e che offrono idonee garanzie di qualità, di efficienza/efficacia e di esperienza nella esecuzione della attività di assistenza.

Per il raggiungimento dei propri fini la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati, e può aderire ad organismi regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi.

È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, accessorie, strumentali e secondarie, nei limiti ed alle condizioni previsti dalla normativa vigente.

La determinazione delle specifiche concrete attività di carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

La fondazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente, fermi restando gli obblighi di rendicontazione previsti dalla legge.

TITOLO II - AMBITO DI OPERATIVITA' E PATRIMONIO

Art. 5 – Ambito territoriale

La Fondazione opera nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Art. 6 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalle somme di denaro e dai beni ricevuti

Emilia Romagna
Fondazione
Alleanza

Emilia Romagna
Fondazione
Alleanza

in dotazione e descritti nell'atto di costituzione della Fondazione stessa e dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, sempre che siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione.

Il patrimonio della fondazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, volontari, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Art. 7 – Risorse

Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti risorse:

- dei redditi derivanti dal patrimonio;
- dei redditi derivanti dalle attività svolte;
- dei contributi, elargizioni, donazioni, lasciti, liberalità, di soggetti pubblici e privati, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.
- da ogni altra entrata prevista dalla normativa vigente.

Art. 8 – Volontari

La Fondazione si può avvalere di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della Fondazione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Ove la Fondazione si avvalga di volontari è tenuta ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate, dalla Fondazione, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito, a carico della stessa Fondazione.

Nel caso si avvalga di volontari, la Fondazione deve assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

TITOLO III - FONDATORI E ORGANI

Art. 9 – Fondatori - Partecipanti

Sono Fondatori le persone giuridiche e le persone fisiche indicate come tali nell'atto di costituzione della Fondazione.

Sono Partecipanti tutti quelli che, successivamente all'atto costitutivo, verranno riconosciuti tali.

Per essere riconosciuti Partecipanti occorrerà presentare domanda scritta all'Assemblea dei fondatori – Partecipanti e contribuire mediante un conferimento in denaro o in natura, di valore non inferiore a quello fissato dall'Assemblea stessa che delibera l'ammissione del nuovo Partecipante con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei componenti.

La qualifica di partecipante può inoltre essere attribuita, per particolari meriti, anche in assenza di conferimento economico, a Persone che si siano particolarmente distinte nell'impegno assiduo e nel sostegno delle finalità istituzionali della Fondazione.

Art. 10 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori - Partecipanti;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo.

Art. 11 – Assemblea dei Fondatori – Partecipanti

I Fondatori e Partecipanti, sia quelli indicati nell'atto costitutivo che quelli divenuti tali successivamente, ai sensi del presente statuto, costituiscono la Assemblea dei Fondatori -Partecipanti.

All'Assemblea dei Fondatori - Partecipanti compete:

- a) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- b) la nomina dell'organo di controllo;
- c) la nomina dell'organo di revisione legale nei casi previsti dalla legge;
- d) l'attribuzione della qualità di Partecipante a terzi richiedenti, successivamente all'atto costitutivo, previa determinazione dell'apporto necessario, a mente del presente statuto;
- e) la deliberazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- f) la indicazione dell'ente / degli enti ai quali devolvere il patrimonio residuo in caso di estinzione, per qualsiasi causa.

L'assemblea dei Fondatori - Partecipanti si riunisce, almeno una volta all'anno, per assumere le delibere di sua spettanza a norma del presente statuto, nonché ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno.

Ciascun Fondatore - Partecipante ha diritto ad un solo voto.

A cura del Presidente della Fondazione e sotto la sua responsabilità, viene tenuto un libro verbali attestante i Fondatori - Partecipanti in essere, nonché le delibere assunte dalla Assemblea dei Fondatori – Partecipanti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione ovvero da almeno la metà dei Fondatori - Partecipanti.

L'Assemblea è convocata in forma scritta. La convocazione deve essere inviata ai fondatori e Partecipanti a mezzo posta, fax, posta elettronica, PEC, o tramite consegna a mano, almeno otto giorni prima di quello previsto per la riunione.

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei membri aventi diritto e le deliberazioni solo validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti. Qualora un membro della Assemblea dei fondatori non possa partecipare alla assemblea può delegare un altro componente della stessa. Un componente della assemblea non può essere portatore di più di una delega.

La qualifica di Fondatore – Partecipante si può perdere, previa determinazione dell'assemblea, nei seguenti casi:

- a) per rinuncia, nel caso in cui il singolo Fondatore – Partecipante manifesti espressa volontà, dinanzi all'assemblea dei fondatori - Partecipanti, di non poter più concorrere fattivamente alla vita della Fondazione;
- b) per decadenza, per delibera dell'assemblea dei Fondatori - Partecipanti, nel caso in cui l'assemblea ravvisi una situazione di obiettiva difficoltà o di oggettiva impossibilità del fondatore – partecipante a concorrere fattivamente alla vita della Fondazione;

La qualifica di Fondatore - Partecipante non è mai trasmissibile.

Art. 12 - Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un

numero di componenti, compreso il presidente, da un minimo di cinque a un massimo di nove membri.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni; tutti i Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'assemblea dei fondatori, previa determinazione del relativo numero; uno dei membri è designato dal Comune di Bologna. Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio nomina per cooptazione i sostituti che restano in carica fino alla scadenza dell'organo.

Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intenderebbe decaduto. In tal caso occorre convocare con urgenza l'assemblea dei Fondatori - Partecipanti per le deliberazioni di sua competenza.

Art. 13 – Nomina del Presidente e vicepresidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente che, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo sostituisca in tutte le sue funzioni. Il Presidente e l'eventuale Vice Presidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 14 – Poteri del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

E' in sua facoltà emettere regolamenti per la disciplina dell'attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di costituire, con il voto favorevole di almeno la metà degli aventi diritto, un Consiglio Scientifico, un Comitato di Garanzia ed ogni altro organismo consultivo reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre delegare parte dei propri poteri al Presidente e a uno o più Consiglieri Delegati.

Art. 15 – Riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente ovvero su richiesta di almeno tre componenti.

La convocazione deve essere scritta, deve riportare l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché dell'ora e luogo di convocazione.

L'avviso di convocazione è comunicato ai consiglieri per posta, fax, posta elettronica, PEC, o tramite consegna a mano, con un preavviso di almeno tre giorni prima della adunanza.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno, è presieduto dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Non è ammessa la delega.

Art. 16 – Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea dei Fondatori.

Art. 17 – Organo di controllo

La vigilanza contabile ed amministrativa della Fondazione è esercitata dall'organo di controllo, nominato dall'assemblea dei fondatori.

L'organo di controllo può essere collegiale ovvero unipersonale. Nel caso di organo collegiale l'organo è composto di tre membri effettivi.

In ogni caso i componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida introdotte dalle norme attuative del CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Ai componenti dell'organo di controllo spetta un compenso nell'ammontare stabilito dall'assemblea dei Fondatori – Partecipanti in sede di nomina.

Art. 18 – Revisione legale dei conti

La Fondazione deve nominare un revisore legale dei conti, o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, con i compiti e le prerogative previste dalla legge, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 31 del Codice del terzo settore.

TITOLO IV - ESERCIZIO SOCIALE, MODIFICHE STATUTARIE ED ESTINZIONE

Art. 19 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale della Fondazione coincide con l'anno solare. Entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo.

Gli eventuali avanzi di gestione verranno reimpiegati per il raggiungimento degli scopi statutari.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 20 – Bilancio

La Fondazione redige annualmente il bilancio di esercizio formato dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio è depositato presso il Registro delle persone giuridiche, ovvero alternativamente, una volta istituito, presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Art. 21 – Bilancio sociale

Qualora ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'articolo 13 del CTS, la Fondazione redige il bilancio sociale.

Ove ne ricorra l'obbligo il bilancio sociale è redatto in senso conforme alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del CTS, ed è pubblicato in conformità della normativa vigente.

Art. 22 – Modifiche statutarie e deliberazioni straordinarie

Le modifiche allo Statuto, nonché le delibere straordinarie di cui all'articolo 42-bis c.c. purché siano compatibili con la natura della Fondazione, sono deliberate dalla Assemblea dei Fondatori con maggioranza qualificata di almeno tre quinti degli aventi diritto, su proposta del Consiglio di Amministrazione ed approvate, ove necessario, dall'Autorità tutoria.

Art. 23 – Estinzione e devoluzione

La Fondazione si estingue nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.

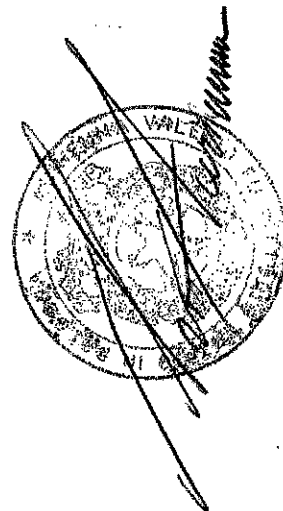
In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio competente come individuato dal CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 24 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo valgono le norme del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Cesare Benvenuti

Mariano Maffei
Cesare Benvenuti





ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
BOLOGNA

Con la presente si certifica che la presente copia, rilasciata su supporto informatico, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 7/3/2005 n. 82, è conforme all'originale documento su supporto cartaceo conservato in questo Archivio Notarile.

La copia si compone di sedici (16) facciate, compresa la presente.

Si rilascia in bollo assolto in modo virtuale giusta autorizzazione dell'AGENZIA delle ENTRATE Bologna 1 n. 2012/17541 del 06/02/2012, previa apposizione della firma digitale
Tasse e diritti riscossi con bolletta n. 3640 in data 7 novembre 2025.

Bologna, 14 novembre 2025

L'Assistente Amministrativo delegato



Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file **Auriemma V. rep. 32336.pdf.p7m** è un documento elettronico di tipo **CAdES (busta P7M con documento firmato)**.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 11/12/2025 alle 17:12:20 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) STEFANIA BUSON	ArubaPEC S.p.A.	

3. Dettagli

- Nome file: **Auriemma V. rep. 32336.pdf.p7m**
- Impronta del file: **33761a7542b7aa0232b003fec3713da2e0db0f5ddeac163bd79c3f675692cfd9**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**
- Tipo: **p7m**
- Data della verifica: **11/12/2025 alle 17:12:07 UTC**

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - STEFANIA BUSON

Questa firma è stata apposta da **STEFANIA BUSON**, C.F./P.IVA **TINIT-BSNSFN70H56F382F**, nazione **IT**. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].

Firma apposta in data: **14/11/2025 alle 07:34:31 UTC**

La firma è apposta con algoritmo **SHA256**.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - STEFANIA BUSON

- Nome e Cognome del soggetto: **STEFANIA BUSON**



- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-BSNSFN70H56F382F**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **3b b8 73 91 93 da a2 6d 9b 0a 90 d9 72 22 67 0e**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A.**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>, 1.3.76.16.6, 1.3.76.16.5**
- Validità: dal **29/11/2023 alle 07:17:16 UTC** al **29/11/2026 alle 07:17:16 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **82743** emessa in data **11/12/2025 alle 16:53:04 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **11/12/2025 alle 16:53:04 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

- Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **4d 4a fd 13 e8 ae 27 89**
- Rilasciato da: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **<https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>**
- Validità: dal **26/04/2017 alle 06:28:06 UTC** al **21/04/2037 alle 06:28:06 UTC**



Avv. ROSSELLA VARCHETTA
NOTAIO

Repertorio n. 6744

CERTIFICAZIONE NOTARILE DI CONFORMITA' DELLA COPIA
CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE
Art.22, D.Leg.vo in data 7.3.2005 n.82 e art.68-ter, legge 16.2.1913 n.89
(e successive modificazioni)

Certifico io sottoscritta dott.ssa Rossella Varchetta, Notaio residente in Bologna, con studio in Galleria Ugo Bassi n.1, iscritto nel Ruolo dei Notai del Distretto Notarile di Bologna, che la presente copia rilasciata su supporto informatico ai sensi dell'art.22 d.lgs. 7/3/2005 n.82, redatta su supporto cartaceo composto di numero sette fogli per numero quattordici facciate, è conforme alla copia autentica, contenuta su supporto informatico e certificata dall'Archivio Notarile di Bologna, conforme all'originale documento su supporto cartaceo conservato in Archivio relativa al Verbale di Assemblea della Fondazione Dopo Di Noi Bologna Onlus a rogito Notaio Valerio Auriemma del 24 maggio 2019 Rep. n. 32.336, Racc. 4.797, registrato a Bologna il 30 maggio 2019 al n.11521 serie 1T, firmata con firma digitale dall'assistente Amministrativo Delegato dell'Archivio Notarile Stefania Buson (firma digitale dotata di numero di serie 3b b8 73 91 93 da a2 6d 9b 0a 90 d9 72 22 67 0c) la cui validità é stata da me accertata mediante il sistema di verifica E-sign ove risulta la vigenza (dal 29 novembre 2023 al 29 novembre 2026) del certificato di detta firma digitale, verificato con CRL numero 82743, in data 11 (undici) dicembre 2025 (duemilaventicinque) Bologna, in Galleria Ugo Bassi n. 1, oggi 11 (undici) dicembre 2025 (duemilaventicinque)

